

RELAZIONE

* * *

del Sig. Federico Barbieri, c.f. BRBFRC71T05D969X, nato a Genova in data 5 dicembre 1971, assistito dall'Avv. Alberto Vanni (c.f. VNNLRT87A10D969F; p.e.c. alberto.vanni@ordineavvgenova.it; fax 010812656; cell. 3409186105) presso il quale ha, a tal fine, eletto domicilio in Genova, Via Bacigalupo, 4/15 – 16122 Genova.

* * *

FATTO

Il sig. Federico Barbieri è stato un artigiano che dal 27 gennaio 2006 (si veda l'iscrizione in camera di commercio all. 10.1) è stato titolare della ditta individuale Linee d'Acqua esercente l'attività di predisporre i cosiddetti "RADOME", ossia involucri in vetroresina protettivi delle antenne satellitari installate su imbarcazioni, specialmente da diporto.

L'attività artigiana sopraindicata ha avuto la sua acme nel corso del 2008, allorquando la domanda di tale tipologia di involucri protettivi ha subito un notevole incremento.

In quell'anno il pressoché unico committente del sig. Federico Barbieri è stata la società RADIO MARINE S.p.A., p.Iva 03606420176, con sede a Savona, che ha infatti rappresentato il 97,5% della domanda di attività lavorativa.

Si consideri, infatti, che delle n° 39 fatture attive emesse dal contribuente nell'anno 2008 (all. 10.2) per un volume d'affari complessivo di € 100.140,00 (v. il rigo VE40 del modello IVA) solo una è riferibile ad un cliente diverso da RADIO MARINE S.p.A., e, in particolare, il Circolo Nautico di Rapallo per esigui lavori di riparazione in vetroresina (si veda la fattura n. 33 del 10.07.2008 dell'importo di appena 360,00 €; v. all. 10.2 a pagina 33 di 39).

Quell'anno, nonostante la forte domanda di lavoro da parte di RADIO MARINE S.p.A. e, soprattutto, le stringenti tempistiche dalla stessa dettate per la consegna dei predetti involucri (RADOME), i pagamenti delle fatture emesse dal contribuente tardavano e, infatti, a fine anno la predetta società aveva accumulato un debito verso l'esponente di 9.580 € (come da annotazione riportata a mano nell'ultima fattura emessa; v. all. 10.2 a pagina 39).

Nel corso dell'anno successivo (2009), i rapporti con RADIO MARINE S.p.A. sono terminati, avendo l'esponente emesso l'ultima fattura nei confronti di tale società in data 16 marzo 2009 per la fornitura degli ultimi due RADOME (v. la fattura n. 1 del 2009; all. 10.3 a pagina 1).

Nel corso dell'anno 2009 sono state emesse altre due fatture di importo esiguo: la fattura n. 2/2009 di 300 € ad un privato per la riparazione della testa d'albero di una imbarcazione da diporto e la fattura n. 3/2009 di 852 € per la riparazione in vetroresina di una imbarcazione di servizio, c.d. *tender*; all. 10.3).

Nel corso dell'anno 2009 il sig. Barbieri ha cercato, senza successo, di trovare nuovi clienti, e ha chiuso l'anno con un drastico calo di fatturato.

Nel corso del 2010 lo stesso si è rivolto ad Agenzie Interinali, come ADECCO, o altre ditte del settore, per cercare di essere assunto come dipendente e cambiare totalmente lavoro.

Da quel momento, come si evince dalla situazione debitoria in Agenzia delle Entrate - Riscossione, il Sig. Barbieri ha accumulato alcuni piccoli debiti.

Nel 2013 e poi ancora nel 2015 lo stesso è stato, tuttavia, sottoposto da una verifica fiscale culminata con l'emissione di due avvisi di accertamento (il primo per presunte imposte, interessi e sanzioni pari a € 51.127,76, oltre interessi successivi, all. 10.4, e il secondo per presunte imposte, interessi e sanzioni pari a € 97.785,78, oltre interessi successivi, all. 10.5), che l'esponente non ha ricevuto, in quanto in quegli anni il Sig. Barbieri viveva con la madre sulle alture di Genova e nessun messo notificatore si era recato presso l'abitazione, situata in posizione difficilmente accessibile, lungo una scalinata che portava ad una notevole altitudine, a recapitargli tali avvisi di accertamento.

Lo stesso avrebbe quindi potuto benissimo contestare il vizio di notifica e contestare inoltre nel merito pretese tanto elevate.

Senonché quando lo stesso, recatosi presso gli Uffici di Equitalia per pagare talune cartelle, è venuto a conoscenza casualmente dell'entità del debito ha cercato di recuperare detti avvisi di accertamento, agendo autonomamente senza incaricare di detta attività un professionista, con la conseguenza che lo stesso ha lasciato incolpevolmente decorrere oltre 60 giorni dal momento della acquisizione degli avvisi di accertamento.

Il professionista incaricato solo in seguito ha cercato di far annullare tali elevate pretese presentando istanza di annullamento in autotutela (all. 10.6), ma l'Agenzia delle Entrate, con la scusa che gli avvisi di accertamento non sono stati impugnati tempestivamente in Corte di Giustizia Tributaria, ha risposto con diniego di autotutela (all. 10.7).

* * *

MERITEVOLEZZA DEL DEBITORE – INDICAZIONE DELLE CAUSE DI INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI – ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE ALLA OBBLIGAZIONI ASSUNTE

La ragione che ha portato all'interruzione nel corso del 2009 dei rapporti lavorativi dell'esponente, fino ad allora molto profittevoli, con RADIO MARINE S.p.A. è essenzialmente legata al progresso tecnologico e, più in generale, alla miniaturizzazione degli apparecchi RADOME.

Si consideri, infatti, che le antenne lavorate dal sig. Federico Barbieri nel corso dell'anno 2008 erano pressoché tutte di 80 cm di diametro (si vedano le descrizioni delle fatture), composte di una base a forma di

cerchio in vetroresina e di una struttura soprastante che si sviluppava in altezza per circa 1 metro e 20 centimetri.

A cavallo fra il 2008 e il 2009 è stato inventato il modello di RADOME miniaturizzato, è iniziata la sua produzione su scala industriale, mentre la domanda di lavorazioni artigianali da parte di RADIO MARINE S.p.A. si è interrotta. Si consideri, peraltro, che tale ultima società è stata letteralmente scavalcata dal progresso tecnologico ed è fallita in data 03/10/2017.

Il contribuente è entrato in profonda crisi. Lo stesso non riusciva più a trovare lavoro. I suoi rapporti con i familiari si sono deteriorati ed è entrato in depressione.

Nel corso degli anni successivi, come è stato correttamente rilevato nell'avviso di accertamento (all. 10.5 a pag. 4), dopo l'inevitabile chiusura della sua ditta invidiale, avvenuta in data 30 settembre 2010, lo stesso si è rivolto ad Agenzie Interinali, come ADECCO, o altre ditte del settore, per cercare di essere assunto come dipendente.

Vista l'evoluzione tecnologica del settore dei RADOME e il venir meno della domanda di servizi artigianali da parte di RADIO MARINE S.p.A. nei confronti dell'esponente, con conseguente crollo del fatturato del medesimo, accompagnata da una più generale crisi della nautica da diporto, è evidente che il reddito accertato dagli avvisi di accertamento in via meramente presuntiva facendo applicazione del valore aggiunto per addetto di cui allo studio di settore UD37U è infondato nel merito.

L'esponente - senza sua colpa - non è stato notiziato di tali avvisi di accertamento, che altrimenti avrebbe portato ad un commercialista o un avvocato. Lo stesso, come detto, è venuto a conoscenza di tali avvisi solo tardivamente, ma la pretesa avanzata dall'Agenzia delle Entrate in via meramente presuntiva, soltanto perché si era verificato un drastico calo di fatturato da un anno all'altro, era ampiamente giustificabile e nel merito tali avvisi erano certamente meritevoli di annullamento.

All'emissione di tali avvisi di accertamento ai fini fiscali ha fatto seguito l'emissione di altrettanti avvisi di addebito INPS ai fini fiscali, che sono stati rateizzati, perché altrimenti l'esponente non avrebbe avuto il DURC in regola e non avrebbe potuto proseguire a svolgere l'attività artigianale che, dopo una breve parentesi come dipendente, il Sig. Barbieri ha iniziato a svolgere effettuando piccole riparazioni navali.

* * *

VALUTAZIONE DEL PROFILO SOGGETTIVO

Il Sig. Barbieri non ha carichi pendenti (all. 10.8) e nulla risulta sul casellario giudiziale (all. 10.9).

Lo stesso ha sempre lavorato duramente come artigiano nel settore navale (si veda cassetto previdenziale INPS: all. 10.10).

Da ultimo a luglio il sig. Barbieri ha subito un pignoramento dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione che ha subito rateizzato (si veda la ricevuta di pagamento della prima rata: all. 10.11).

Negli anni in cui è sorto il debito esattoriale, post avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate, segnati anche per il drastico e improvviso calo di lavoro, il sig. Barbieri ha anche fatto abuso di alcol ed è stato seguito dal Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze della ASL3 (si allega il certificato: all. 10.12).

* * *

In conclusione, essendo evidente la buona fede impiegata dall'esponente e la sua meritevolezza, il Sig. Barbieri domanda di accedere al concordato minore, grazie all'apporto di finanza esterna che la sua fidanzata potrebbe eventualmente fornire, oppure, in subordine, alla procedura di liquidazione controllata.

Con osservanza,

Avv. Alberto Vanni